

BEATA PAOLA GAMBARA COSTA

di Franco Nani

Paola Gambara nasce a Verola Alghise (oggi Verolanuova), in provincia di Brescia, il 3 marzo 1463 da una famiglia di nobili. E' molto ammirata nella sua adolescenza sia per la bellezza sia per le sue virtù cristiane tanto da supporre la sua vita in un monastero.

A soli 12 anni i genitori la danno in sposa al Conte Ludovico Costa di Benevagienna (Cuneo). Il matrimonio é celebrato in forma solenne e gli sposi sono ricevuti personalmente dal giovanissimo Carlo I, Duca di Savoia. Dopo solo un anno nasce un figlio.

Nei primi anni di matrimonio Paola, contro la sua volontà, accetta la vita di società, ma ben presto la stessa si trasforma. Ascolta le prediche di un frate francescano piemontese, il beato Angelo Carletti da Chivasso * ed allo stesso si rivolge per avere consigli sulla vita da condurre. Il frate la consiglia di rimanere sempre "la Contessa Paola" ma di entrare nel Terz'Ordine Francescano. Così lei fece e si dedica ai poveri. Si narra che mentre dava loro il pane (portato da casa propria), é scoperta dal marito, e il cibo si trasforma in rose. (nell'iconografia è rappresentata con il cestino di rose)

Il marito è infedele, incontra un'altra donna che porta addirittura in casa. Paola non reagisce, ma cerca di salvare il marito e ci riesce perché lui stesso capisce che solo Paola é la sua donna e moglie. Succede però che si ammala gravemente, Paola le fa da infermiera ed ancora si vuole rivolgere a Padre Angelo Carletti, ma purtroppo lui nel frattempo è morto e sepolto nel Convento di Cuneo.

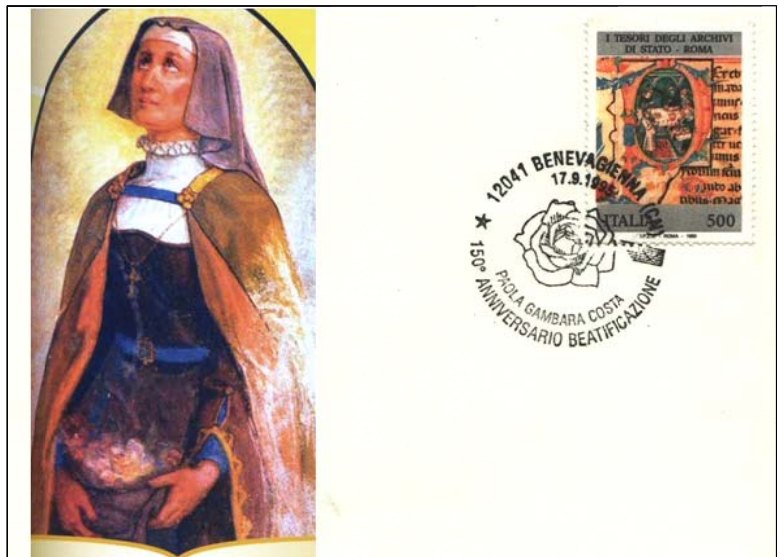
Il marito guarisce e si reca lui stesso alla tomba di Padre Angelo per ringraziarlo.

Paola muore il 24 gennaio 1515, ma il suo culto è riconosciuto solo nel 1845 da Papa Gregorio XVI.

Il suo corpo riposa nella Chiesa di San Francesco a Benevagienna (Cuneo).

Ogni anno a Benevagienna, nella ricorrenza della festa (24 gennaio), é ricordato il "Miracolo delle rose" con una rievocazione storica.

Il 17 settembre 1995, a ricordo dei 150 anni di beatificazione, è stato utilizzato un annullo commemorativo.



* ved. libro "1988-2008 - 20 anni del Gruppo di Filatelia Religiosa "Don Pietro Ceresa" - Pag. 63